

## Celebrazione eucaristica di chiusura della Assemblea UCLAF – 27 gennaio 2023

Cari fratelli,

Grazie al Signore per il cammino della nostra famiglia in America Latina in questi anni! Questo è ciò che abbiamo sentito e sperimentato in questi giorni di convivenza e condivisione.

Ancora una volta in questa Eucaristia siamo stati raggiunti dal dono sublime di una Parola antica e ogni giorno sorprendentemente nuova!

È Gesù stesso che ci parla oggi in Lc 24, 44, e ci parla di cose che devono essere "compiute".

Passato e futuro si incontrano in un presente.

La "memoria" evangelica non è solo l'attualizzazione del passato, ma il grembo del futuro! La memoria del nostro carisma di Frati Minori, che il Centenario Francescano ci aiuta a ripercorrere, è una matrice di futuro. Siamo chiamati a uno sforzo più intenso di ascolto del Signore in questo tempo, affinché il carisma sia espresso qui e ora in America Latina, nelle sue molteplici diversità.

Il Vangelo di Luca ci parla della Pasqua di Gesù, che è la fine di un tempo antico e il tempo della risurrezione: è il tempo nuovo e definitivo.

È nella forza della Pasqua che, nel nome di Gesù, "saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme" (ver.47).

A noi discepoli il Risorto dice: "Di questo siete testimoni" (ver.48).

La nostra testimonianza e la nostra evangelizzazione rendono presente il compimento del Vangelo del Signore nel nostro tempo, la sua forza vivificante. Prima di essere un'idea, la missione è la trasparenza della presenza e della potenza del Signore.

Non possiamo farlo con le nostre piccole e povere forze: "Ed ecco, io mando colui che il Padre mio ha promesso, ma tu resta in città finché non sarai rivestito di potenza dall'alto" (ver.49).

Restiamo vigili nell'invocare questa potenza dall'alto, affinché lo Spirito del Signore e la sua santa operazione operino in noi. San Francesco ci manda in missione:

LM III, 7: FF 1059 "Andate", disse il Padre mite ai suoi figli, "annunciate la pace agli uomini; predicate la penitenza per la remissione dei peccati". Siate pazienti nelle tribolazioni, vigili nella preghiera, coraggiosi nelle fatiche, modesti nel parlare, seri nella condotta e riconoscenti nei benefici. In ricompensa di tutto questo vi è stato preparato il regno eterno".

Quelli, inginocchiati umilmente davanti al servo di Dio, accettarono con intima gioia la missione di santa obbedienza. Poi disse a ciascuno in particolare: "Affidate la vostra sorte al Signore, ed Egli vi nutrirà". Queste erano le parole che di solito ripeteva quando assegnava un fratello a una missione di obbedienza.

Li ha divisi a due a due, a forma di croce, mandandoli nel mondo. Dopo aver assegnato le altre tre parti agli altri sei, egli stesso si recò con un compagno in una parte del mondo, ben sapendo di essere stato scelto come esempio per gli altri e di dover prima fare e poi insegnare".

Buona partenza fratelli, con la vicinanza materna e la benedizione di Francesco.